

dal Papa, cardinali e tutta la corte, e lo lauda assai. Nota morite il zorno qui fo publichà la liga etc.

Dil dito, di 21, 22 et 23. Come il fiol di l'orator è lì, chiamato è andato con il cardinal San Zorzi e il Corner dal Papa, quali reverendissimi cardinali lo ricomandono di darli qualche beneficio. Il Papa li disse atendesse a farsi valente homo come il padre, che non li mancherà, et nulla li dete *pro nunc*. *Item*, il Papa vol privar 4 cardinali dil capello e intrade, *videlicet* Santa Croce, Samallò e Cosenza et Bajus, francesi do e do spagnoli, e il primo concistorio li privarano. *Item*, che vol far la intimation al cardinal San Severino. *Item*, ch'el Papa desidera la venuta di le zente yspane, et zà è zonti lì a Roma alcuni capi, e saranno preste, e il Papa le solecita molto. Scrive poi a di 22, fo sepolto l'orator nostro a hore 21 in San Marcello; vi è stato la famiglia dil Papa e cardinali, è stà honorato assai il funere, e andò avanti la cassa il reverendo domino Piero Grimani, et altri nostri prelati a piedi, *videlicet* veneti. *Item*, scrive, come il Papa li ha dito che li ducati 40 milia li dia dar la Signoria è bon i siano qui, perchè saranno boni di darli a' sguizari.

Dil cardinal Corner, una savia lettera. Si duol di la morte di l'orator nostro, et aricorda si fazi electione di uno orator grato al Papa in queste occorrentie presente, et lui si offerisse esser compagno in *omnibus* dil dito orator che verà.

Di Napoli, dil consolo nostro, di 18. Come la nova di la liga conclusa a Roma vene lì, ma non è stà fato festa alcuna, benchè il vicerè habi dimostrato grandissimo piacer. E si mete in hordine con le zente, e sarà prestissimo verso Roma, e questa altra settimana serà in camino el ducha d'Atri, el principe de Melfi, el conte de Consa, questi tre mandano li fioli con el vicerè; la matassa di l'exercito si farà al Mazon e lì si farà la monstra Antonel di Trane capitano di l'artellarie. L'armata si reduce verso Gaeta, dove è andato el conte de Montelion a far la paga a le gente.

91 *Sumario di do lettere di Roma dil conte Hironimo da Porzil, drizate a sier Zuan Badoer dottor et cavalier. Ricevute a di 29 octubrio 1511.*

La prima, data a di 20. Scrive di la liga; spera sarà proficua, pur che Spagna non facia de le sue: *tamen agitur etiam de re sua*. De qui, questa mattina, vene una fama incerto auctore, ch'el era facta

la concordia tra lo Imperadore e la nostra Signoria *certis conditionibus*, e poco avanti li disse el cardinal Filisco esser lettere di Franza che l'è confirmata *iterum* la intelligentia tra l'Imperador e Franza; *tamen* non se crede. E dice che monsignor di la Paliza avea scripto che erano certi villani in certo loco fortificati, li quali li davano gran danno, et che bisognava expugnarli, e che li mandasse quella zente de Milano a questo effecto, e che per tuto octubrio piglierà Trevixo. Se scrive ancor di Franza, che lo episcopo di Gurz viene qui a Roma risoluto. Heri lo vicario de Lombardia de l'ordine de Sancto Domenico parlò al Papa per nome de quelli dui cardinali spagnoli per asetarli: il Papa, rispose che non *ambulabant in civitate* etc., per esser passato il termine dil monitorio suo. Se crede che alcuni de loro serano privati a' 22 de questo etc. Alcuni affermano ch'el cardinal di San Severino ha pure hauto audientia da lo Imperatore. Lo secretario de lo Imperatore è qui, ha dito ch'el campo de' francesi era presto per andare a le stantie. Si duol ch'el Baion stagi tanto a zonzer. È zonta lì la nova di la vittoria di Muia e quella di Meleagro a Noale, le quale ha facto allegrare questa terra. Il magnifico domino Hironimo Donato è più morto che vivo; da venire in qua, non parla. Idio lo ajuti.

Dil dito, a di 22. Come il Papa ha dicto ch'el sa ch'el campo si leverà da Treviso presto. Sono lettere di 17 da Fiorenza, che quelle zente francese che doveano andare in Toschana per conservare la Romagna, vano verso Bologna, pur per conservare la Romagna; e dicono che di le differentie che havea lo Imperatore con il re di Franza, le ha rimesse in lo consejo dil Roy. Fiorentini hanno posto 100 milia ducati al clero et 60 milia a loro. E scrive ch'el Curzense sarà qui a Roma per novembrio; s'li viene, scrive *ego bene spero*. A tutti par impossibile senza l'Imperatore si possa far bene alcuno contra Franza. Voria veder vegnir di bone gambe Anglia, e forse basteria. Le zente spagnole se dice esser aviate, e ch'el vicerè e il ducha de Termini se partirà *omnino* a' 25, et anderano per la più curta. Eri lo ambador di Spagna fece una gran pratica con tutti li cardinali che non fusse privato il cardinal Santa Croce et Cosenza; questo è stà deliberato ozi in consistorio, per le *publice* se intenderà. Venere proximo si farà concistorio publico forse per privatione de questi cardinali, e crede presto si procederà contra San Severin. Il Papa è sano e bello più ch'el vedesse mai, il quale à auto grande afano di la morte di domino Hironimo